

2 dicembre 1948

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

- 9.30 = il Signor Norman BUCHANAN, della Fondazione Rockefeller.
- 10.- = il Ministro Plenipotenziario Dott. Giovanni de ASTIS.
- 10.30 = l'Avv. Roberto ROBERTI, Presidente della Confederazione Italiana Professionisti e Artisti, con i componenti della Giunta Confederale e del Consiglio Direttivo della "Camera delle Arti".
- 10.45 = il Dott. Vincenzo BALDIERI, Direttore della Rivista "La Pesca Italiana" e il Prof. Gustavo BRUNELLI, Direttore Generale dei Servizi Pesca al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

3 DICEMBRE 1948

Il Presidente della Repubblica, dopo aver ricevuto (nel Suo studio alla vetrata) in udienza ufficiale, il Ministro degli Esteri della Repubblica Argentina S.E. Iuan Attilio BRAMUGLIA lo ha invitato a colazione.

Gli invitati a colazione sono giunti alle ore 13 circa e, ricevuti ai piedi dello scalone d'onore da due ufficiali di servizio, sono stati accompagnati nel salottino antistante il salone delle bestie.

Subito dopo le presentazioni, il Presidente e la Signora Einaudi sono passati nel salone delle bestie, seguiti dagli ospiti.

Nella tavola alla destra del Presidente hanno preso posto la Signora Bramuglia, l'On. Bonomi, la Signora Taliani, il Dott. Carbone, La Signora Di Paola, il Prefetto Varino ed il Console Bramuglia. Alla Sinistra X hanno preso posto la Signora De Ocampo Gimenez, l'On. Gronchi, la Signora Marazzani, l'On. Brusasca, il Gen. Marazzani, il Signor Don Paulsen ed il Col. Valentini.

Alla destra della Signora Einaudi hanno preso posto il Ministro Bramuglia, la Signora Sforza, l'On. De Gasperi, la Signora Guidotti, il Ministro Varela, il Ministro Mosca e Don Lucio Scelso. Alla sinistra hanno preso posto l'Ambasciatore d'Argentina Don Rafael Ocampo Gimenez, la Signora De Varela, l'On. Sforza, la Signora De Paulsen, l'Ambasciatore Taliani, il Ministro Guidotti ed il Cap. Di Paola.

La colazione si è svolta in una atmosfera di viva simpatia e cordiali. Al levar delle mense, il Presidente, alzatosi in piedi, ha pronunciato brevi parole di saluto all'ospite, invitando i presenti a brindare alle fortune del Paese amico. Ha risposto il Ministro Bramuglia esprimendo la propria gratitudine e mettendo in evidenza i vincoli di amicizia fra i due paesi ed i rapporti di cordialità esistenti tra i due popoli.

Dopo la colazione gli invitati, preceduti dal Presidente e dalla Signora Einaudi sono nuovamente passati nel salottino attiguo al salone delle bestie dove è stato servito il caffè.

Gli ospiti, trattenutisi in conversazione hanno lasciato il Palazzo alle ore 14,30.-

193

4 dicembre 1948

VISITA DEL CAPO DELLO STATO ALLA CITTA' DI LIVORNO PER LA CONSEGNA DELLA BANDIERA ALL'ACCADEMIA NAVALE

====

Alle ore 9 il Presidente della Repubblica, accompagnato dall'Avv. Carbone, dal Generale Marazzani e dal Comandante Thorel, scende dal treno alla stazione di Livorno.

Il Capo dello Stato è ricevuto dal Ministro della Difesa, On. Pacciardi, dal Generale Comandante il Territorio e dal Comandante del Presidio, ed accompagnato da essi passa in rivista la Compagnia d'Onore. Al termine dello schieramento il Presidente della Repubblica si incontra con i rappresentanti del Senato, della Camera e con il Prefetto il quale Gli presenta le Autorità convenute alla Stazione e cioè il Sindaco, il Presidente della Deputazione Provinciale ed il Questore.

Si forma quindi il corteo delle macchine che è così composto :
MACCHINA DI SERVIZIO: Conte Piccolomini - Comandante Thorel

MACCHINA DEL PRESIDENTE : Presidente della Repubblica - Sindaco di Livorno - Avv. Carbone - Generale Marazzani.

1° MACCHINA DEL SEGUITO : On. Alberti, Vice Presidente del Senato - On. Chiostergi, Vice Presidente della Camera.

2° MACCHINA DEL SEGUITO: On. Pacciardi, Ministro della Difesa - Generale Comandante del Territorio.

3° MACCHINA DEL SEGUITO : Prefetto - Presidente della Deputazione Provinciale.

4° MACCHINA DEL SEGUITO : Comandante del Presidio - Comandante la Legione dei Carabinieri.

Giunto il corteo alla Prefettura il Presidente viene ricevuto ~~xxxx~~ ~~xx~~ ~~xxx~~ in una sala ove sono adunate tutte le Autorità cittadine e provinciali.

./.

4 dicembre 1948

Il Capo dello Stato prende posto in una poltrona avendo alla destra il Vice Presidente del Senato ed il Ministro Pacciardi ed alla sinistra il Vice Presidente della Camera ed il Prefetto.

Il Sindaco pronuncia un breve discorso cui risponde il Ministro Pacciardi, rappresentante ufficiale del Governo.

Al termine dei discorsi il Prefetto presenta al Presidente della Repubblica le Autorità presenti.

Alle ore 10.15 si riforma il corteo presidenziale nello stesso ordine precedente, per giungere, attraverso le località di Ardenza ed Antignano, all'Accademia Navale alle ore 10.45.

Il Capo dello Stato viene ricevuto all'ingresso dell'Accademia dall'Ammiraglio Bigliardi, Comandante dell'Accademia stessa, dall'Ammiraglio Brivonesi, Capo delle Forze Navali, dall'Ammiraglio Ferreri, Capo di Stato Maggiore della Marina e da tutte le altre Autorità Militari. Gli onori vengono resi da una Compagnia di formazione.

Il Presidente della Repubblica, accompagnato dalle Autorità e dal seguito, si reca nella Cappella dell'Accademia per assistere alla Messa ed alla benedizione della Bandiera effettuata dall'Ordinario Militare, Monsignor Ferrero di Cavallerleone, il quale pronuncia un breve discorso. Tutti gli allievi sono schierati ai lati della Cappella.

Prima di entrare nella Cappella il Capo dello Stato aveva deposto una corona di alloro alla lapide che ricorda le navi scomparse ed i Caduti.

Al termine della cerimonia religiosa il Presidente della Repubblica sempre accompagnato dalle Autorità e dal seguito, effettua una rapida visita dei locali dell'Accademia, recandosi, quindi, nel cortile interno ove passa in rassegna gli allievi schierati. Il Capo dello Stato si porta, poi, al centro del cortile e dietro di lui prendono posto tutte le Autorità.

Il Presidente della Repubblica rivolge agli allievi brevi parole

./.

4 dicembre 1948

191

mentre provvede a consegnare la Bandiera al Comandante dell'Accademia il quale, a sua volta, ne effettua la consegna all'Alfiere.

Successivamente il Presidente della Repubblica insignisce di Medaglia d'Oro alla memoria la vedova dell'Ammiraglio Bergamini.

Lo sfilamento degli allievi, stante il cattivo tempo, viene rimandato nel pomeriggio.

Alle ore 13, al Circolo Ufficiali dell'Accademia, ha luogo la colazione, dopo la quale il Presidente si ritira per un breve riposo.

Alle ore 15.30, essendo migliorate le condizioni del tempo, avviene la sfilata degli allievi.

Alle ore 16 si forma nuovamente il corteo presidenziale per recarsi alla inaugurazione alla "Casa della Madre e del Bambino". Il Capo dello Stato, ricevuto dal Presidente del Comitato di Patronato, dott. Giacomelli, recide il nastro d'ingresso al Palazzo ed accompagnato dalle Autorità e dal seguito raggiunge una sala interna dove, dopo la benedizione dell'edificio da parte dell'Ordinario Diocesano, il dott. Giacomelli pronuncia un breve discorso.

Dopo la visita ai vari locali si riforma, alle 16.50, il corteo presidenziale per recarsi al cantiere "OTO" ove il Presidente della Repubblica è ricevuto dal Presidente della Società Ing. Pacchiarini e dal direttore dello Stabilimento ing. Orlando.

La visita al cantiere si svolge tra le acclamazioni delle maestranze adunate nei vari locali.

Il Presidente, quindi, accompagnato dalle Autorità e dal seguito, si reca alla stazione.

La partenza per Roma avviene alle ore 18.40 con vagone speciale agganciato a treno ordinario.

195

6 dicembre 1948

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

- 11.- = il Dott. Luis Manuel DEBAYLE, Ministro degli Affari Esteri del Nicaragua.

- 12.30 = l'ex Presidente della Repubblica del Perù, Manuel PRADO.

194

6 dicembre 1948

VISITA AL CAPO DELLO STATO DI S.E. Manuel PRADO, ex PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA DEL PERU'

Alle ore 12.30 il Capo dello Stato ha ricevuto l'ex Presidente della Repubblica del Perù, Signor Manuel PRADO, accompagnato dall'Ambasciatore Ricardo de RIVERA SCHREIBER e dal dott. Scola Camerini dell'Ufficio Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri.

I visitatori sono stati successivamente trattenuti ~~per~~^a colazione cui hanno partecipato, oltre al Presidente EINAUDI e Signora, S.E. PRADO l'Ambasciatore de RIVERA SCHREIBER e Signora, il Conte SFORZA e Signora, l'On. BRUSASCA, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri, il Segretario Generale allo stesso Ministero Conte ZOPPI, il Dottor SCOLA CAMERINI e Signora, il Sindaco di Roma, Ing. Rebecchini e Signora, l'Avv. CARBONE, Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, il Generale MARAZZANI e Signora, il Ministro MOSCA, il Dottor d'ARIENZO, ed il Ten. Col. VALENTINI.

Dopo la colazione gli ospiti sono stati accompagnati in visita al Palazzo ed alle ore 15.45 hanno preso commiato, lasciando il Quirinale.

7 dicembre 1948

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

- 9.30 = i Rappresentanti dell'Organizzazione Internazionale Rifugiati (O.I.R.).

- 10.- = il Signor Albert E. KANE, (per istituzione Casa Internazionale degli Studi).

- 10.30 = il Prof. Riccardo MONACO, dell'Ufficio Trattati del Ministero degli Affari Esteri.

- 11.- = gli Ammiragli del Consiglio Superiore d'Avanzamento, presenti in Roma.

- 11.15 = il Senatore Avv. Giovan Battista BOERI.

197

8 dicembre 1948

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

9.45 = l'On. Prof. Amintore FANFANI, Ministro del Lavoro e della
Previdenza Sociale.

10.10 = l'On. Prof. Alberto GIOVANNINI, Ministro senza portafoglio.

199

9 dicembre 1948

INAUGURAZIONE DEL XXIII° ANNO ACCADEMICO DI STUDI ROMANI IN
CAMPIDOGLIO

Alle ore 16.30 il Presidente della Repubblica esce dal Palazzo del Quirinale per recarsi alla inaugurazione del XXIII° Anno Accademico di Studi Romani in Campidoglio.

Il Capo dello Stato era accompagnato dall'On. Andreotti, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, dall'Avv. Carbone, e dal Ten. Col. Calogero.

La macchina Presidenziale era preceduta da un'altra auto sulla quale avevano preso posto il Conte Piccolomini ed il Ten. Col. Valentini.

All'ingresso del Palazzo del Campidoglio sono a ricevere il Capo dello Stato: il Sindaco, il Presidente del Consiglio On. de Gasperi, il Ministro della Pubblica Istruzione On. Gonella, il Vice Presidente del Senato On. Alberti, il Vice Presidente della Camera On. Martino, ed alcuni Assessori Municipali.

La cerimonia inaugurale ha luogo nella Sala degli "Orazi e Curiazi" ove il Presidente della Repubblica prende posto nella prima fila di poltrone al centro avendo alla destra il Presidente del Consiglio, il Vice Presidente della Camera e due Assessori ed a sinistra il V. Presidente del Senato, il Ministro della Pubblica Istruzione, l'On. Andreotti ed il Ministro degli Affari Esteri Conte Sforza, (giunto dopo l'inizio della cerimonia), ed il Pro-Sindaco.

Porge il saluto al Presidente della Repubblica ed agli intervenuti il Sindaco il quale sottolinea il significato del Corso di Studi Romani nel corrente anno accademico, in concomitanza con la celebrazione del centenario della Repubblica Romana. Prende quindi la parola il Commissario dell'Istituto di Studi Romani, Senatore Tosatti il quale illustra l'attività editoriale e scientifica svolta dall'Istituto stesso.

Il Senatore Ruini svolge quindi la prolusione sul tema "Roma nei

./.

9 dicembre 1948

Moti italiani ed europei del 1848-49".

La cerimonia ha termine alle ore 18.20 ed il Capo dello Stato, ossequiato dalle Autorità presenti, rientra al Quirinale accompagnato dallo stesso seguito dell'arrivo.

10 dicembre 1948

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

- 9.30 = il dott. Angelo COSTA
Presidente della Confederazione Italiana Armatori, accompagnato dal
- dott. Ignazio MESSINA, V. Presidente dell'Associazione Armatori Liberi di Genova;
 - Comandante Achille LAURO, Presidente dell'Associazione Armatori Meridionali di Napoli;
 - Ing. Nicolò MARTINOLI, Presidente dell'Associazione Nazionale Armatori Giuliani di Trieste;
 - Comandante Teodoro ROSITANI, Direttore della Confederazione Italiana Armatori.
- 10.00 = il Prof. Nicola Umberto GIORDANI del Liceo Umberto di ROMA.
- 10.30 = l'On. Giuliana NENNI, l'On. Cesare BENZI, l'On. Pietro AMENDOLA, insieme a nove componenti il Comitato Centrale dell'Alleanza Giovanile.
- 11.00 = l'On. Senatore Prof. Ferruccio PARRI.
- 11.30 = l'On. Prof. Ezio VANONI
Ministro delle Finanze.

11 DICEMBRE 1948

ADUNANZA SOLENNE DEI COMITATI RIUNITI AL CONSIGLIO SUPERIORE DELLE
RICERCHE
====oOo====

Alle ore 10 il Presidente della Repubblica esce dal Palazzo del Quirinale per recarsi a presenziare l'adunanza Solenne dei Comitati Riuniti al Consiglio Superiore delle Ricerche.

Il Capo dello Stato, accompagnato dal Ministro della Pubblica Istruzione On. Gonella, il quale è venuto a rilervarlo alle ore 9,50, dall'Avv. Carbone e dal Generale Marazzani / dal Ministro Mosca.

La macchina presidenziale è preceduta da un'altra auto sulla quale si trovano il Conte Piccolomini ed il Ten. Col. Valentini.

Alla sede del Consiglio sono a ribevere il Capo dello Stato, il Prof. Colonnetti, il Sen. Alberti Vice Presidente del Senato, l'On. Fuschini Vice Presidente della Camera ed il Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione, Dott. Andrea Ferrara.

Il Presidente della Repubblica, cui fanno ala le autorità e il seguito, entra nell'aula dove ha luogo l'adunanza e prende posto nella poltrona centrale. Alla sua destra siedono il Sen. Alberti, il Ministro Gonella, il Dott. Ferrara ed il Prof. Castelnuovo, Presidente dell'Accademia dei Lincei, ed a sinistra il Vice Presidente della Camera On. Fuschini, con altre autorità.

Il Prof. Colonnetti, Presidente del Consiglio Superiore delle Ricerche, pronuncia il discorso ufficiale, al termine del quale il Capo dello Stato, ossequiato dalle autorità presenti, rientra al Quirinale accompagnato dal Ministro Gonella e dal Seguito.-

201

11 dicembre 1948

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

12.00 = il Prof. Pasquale IANNACCONE

12.15 = il Prof. Ernesto ROSSI, Presidente dell'A.R.A.R.

14 dicembre 1948

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

9.30 = il Prefetto Dott. Luigi PEANO

10.00 = S.E. Ricardo RIVERA SCHREIBER, Ambasciatore del Perù, in visita di congedo.

10.20 = S.E. Fernando PAZ CASTILLO, Ambasciatore del Venezuela, in visita di congedo.

10.40 = il Dott. Luigi FERRARI, Direttore Generale degli Istituti di Prevenzione e di Pena.

11.00 = il Prof. Gustavo DEL VECCHIO

11.30 = il Conte Gaetano MARZOTTO.

15 dicembre 1948

VISITA UFFICIALE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A SUA SANTITA'
IL PAPA PIO XII°

=====

Alle ore 11, il Presidente della Repubblica con il seguito lascia il Palazzo del Quirinale per recarsi in Vaticano, dopo aver ricevuto nel Cortile Principale gli onori da un reparto del Corpo delle Guardie di P.S., in turno di Guardia al Palazzo, schierato con bandiera e musica.

Il corteo, preceduto e seguito da Corazzieri motociclisti, è così composto :

- 1° macchina: Conte Piccolomini
Ten. Col. Valentini
- 2° macchina (presidenziale) : Presidente della Repubblica
Dottor Carbone
- 3° macchina : Ministro Sforza
Ambasciatore Taliani
- 4° macchina : Generale Marazzani
Ministro Mosca
Ambasciatore Meli Lupi di Soragna
Dott. Mondello ff. Capo di Gabinetto Ministero Esteri
- 5° macchina : Prefetto Varino
Dottor Roffi
Marchese Sily Consigliere d'Ambasciata presso la S. Sede
- 6° macchina: Monsignor Pollicita
Padre Giovanni de S. Giovanni in Persiceto
Dottor Marinucci de Riguardati Segretario Ambasciata d'Italia presso la S. Sede.

Il corteo ha attraversato la Piazza del Quirinale dove facevano ala le rappresentanze delle tre Armi con bandiere e musica, e, percorrendo via XXIV Maggio, via IV Novembre, Piazza Venezia, Via del Plebiscito, Corso Vittorio Emanuele e via della Conciliazione, si arresta sul confine della Città del Vaticano.

Sotto il porticato del Bernini sono ad attendere il Presidente ed il seguito il Governatore della Città del Vaticano Marchese Serafini, il quale per primo porge il saluto al Capo dello Stato; il Consigliere Generale della Città del Vaticano; il Delegato Speciale della Pontificia Commissione della Città del Vaticano; S.E. il Principe Soprintendente Generale delle Poste Pontificie.

Le Compagnie delle Guardie Pontificie rendono intanto gli onori.

Dopo il saluto il corteo si rimette in moto e, costeggiando la Basilica, per la Porta della Zecca, fa il suo ingresso nel Cortile di S. Damaso.

La Guardia Palatina e le altre truppe Vaticane schierate nel cortile stesso, rendono gli onori.

Il Capo dello Stato viene accolto nel Cortile di S. Damaso dal Marchese Sacchetti, Foriere Maggiore dei Sacri Palazzi, il quale apre lo sportello della macchina presidenziale.

Sono presenti anche il Marchese Serlupi, Cavallerizzo Maggiore, il Principe Chigi Albani, Comandante la Guardia Nobile, i Principi Lancellotti e Barberini "Latori della Rosa d'Oro", e numerosi Monsignor d'Anticamera.

Il Capo dello Stato, sceso dalla macchina ed accompagnato da S.E. Monsignor Nardone, Segretario della Sacra Congregazione del Ceremoniale, passa in rivista i reparti Pontifici schierati.

Si forma, quindi, un corteo composto dal Presidente della Repubblica, dal Suo seguito, dalle Autorità Italiane e dai Dignitari Pontifici. Il corteo, attraverso la Scala Nobile, raggiunge la Sala Clementina, la Sala degli Arazzi, la Sala del Trono ed infine l'anti

15 dicembre 1948

206
(3)

camera segreta.

Attraverso la Sala S. Giovanni il Presidente della Repubblica viene quindi introdotto dal Maestro di Camera nella Sala del Tronetto, dove Sua Santità Pio XII^o è in attesa dell'Ospite. Il Santo Padre si fa incontro al Capo dello Stato sulla soglia della sala e, dopo essersi seduto sul Tronetto, lo invita a prendere posto su una poltrona accanto a Lui.

Il colloquio, che avviene senza la presenza di alcuno, ha la durata di circa venti minuti, trascorsi i quali viene introdotto S.E. il Ministro degli Esteri Italiano Conte Sforza che si intrattiene con Sua Santità ed il Presidente per circa dieci minuti. Vengono quindi introdotte le Personalità del seguito.

Il Pontefice pronuncia quindi un breve discorso in latino al termine del quale impartisce la Benedizione Apostolica.

Il Capo dello Stato fa omaggio al Santo Padre di una "Pace" del 700, racchiusa in un ricco astuccio di pelle ed il Pontefice ricambia il dono con una riproduzione fotografica del "Palinsesto Vaticano Latino 5775" contenente il testo del "De Republica" di Cicerone, ed altre riproduzioni.

Sua Santità riaccompagna l'Ospite sulla soglia della Sala del Tronetto e si congeda da Lui e dalle Autorità presenti.

Si ricompone quindi il corteo che, percorrendo lo stesso itinerario dell'andata, sempre accompagnato dai Dignitari Vaticani, si reca, attraverso la Scala Regia nella Basilica di S. Pietro ove sono attendere il Capo dello Stato S.E. il Cardinale Tedeschini Lalli ed il Capitolo della Basilica.

Il Cardinale Tedeschini accompagna il Presidente della Repubblica all'Altare del SS. Sacramento. Il Capo dello Stato si inginocchia, sostando in raccoglimento, compiendo successivamente lo stesso atto devoto dinanzi all'Altare della Madonna.

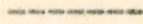
./.

15 dicembre 1948

(4)

Il Presidente della Repubblica, sempre accompagnato dalle Personalità Italiane e dai Dignitari Pontifici, si avvia, quindi, verso l'uscita. Sotto il pronao avviene il congedo dalle Autorità Vaticane.

Si riforma il corteo di macchine dello stesso ordine dell'arrivo, ed il rientro al Palazzo del Quirinale avviene seguendo lo stesso percorso.



Alle ore 13 circa S.E. Reverendissima Monsignor Federico Tedeschini, Cardinale Datario di Sua Santità, restituisce la visita al Presidente.

L'Eminente Prelato è accompagnato dal Nunzio Apostolico Monsignor Borgoncini Duca, dal Capo del Protocollo della Segreteria di Stato Monsignor Grano, dal Suo Maestro di Camera e da un Gentiluomo.

La Guardia, schierata nel Cortile principale, rende gli onori all'Illustre Porporato il quale è ricevuto ai piedi dello Scalone dall'Avvocato Carbone, dal Generale Marazzani, dal Prefetto Varino, dal Comandante Thorel e dal Conte Piccolomini il quale apre lo sportello della macchina del Cardinale.

Preceduto da quattro torcieri, il Cardinale Tedeschini, accompagnato dall'Avvocato Carbone e dagli altri Funzionari che Lo hanno ricevuto, viene introdotto nella Sala Rossa, dove viene ossequiato dal Conte Sforza, dall'Ambasciatore Taliani, dall'Ambasciatore Meli Lupi di Soragna, dal Marchese Sily, dal dottor Mondello, dal dott. Marinucci de Reguardati, da Monsignor Pollicita, da Padre Giovanni da S.Giovanni in Persiceto, dal dott. Roffi e dal Ten.Col.Valentini.

15 dicembre 1948

(5)

L'Illustre Prelato viene quindi introdotto nella Sala degli Ambasciatori, ove sulla soglia era a riceverlo il Presidente della Repubblica, cui era stato annunziato dal Dottor de Zerbi.

Dopo un breve colloquio il Capo dello Stato si congeda dall'Ospite, accompagnandolo fin sulla soglia del Salone.

L'Eminentissimo Porporato, dopo essersi a sua volta congedato dal Conte Sforza e dalle altre Personalità riunite nella Sala Rossa, lascia il Quirinale con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.